

Alzati e va' ...non temere

Preghiera "Venite e vedrete"
10 febbraio 2017
Comunità "Il Mandorlo"

Gesù e il paralitico

Canto: SYMBOLUM 80

Oltre la memoria del tempo che vissuto,
oltre la speranza che serve al mio domani,
oltre il desiderio di vivere il presente,
anch'io, confesso, ho chiesto che cosa è verità?
E tu come un desiderio che non ha memorie, Padre buono,
come una speranza che non ha confini,
come un tempo eterno sei per me.

*Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa del tuo giorno, o Dio;
luce in ogni cosa io non vedo ancora.
Ma la tua parola mi rischiarerà.*

Quando le parole non bastano all'amore,
quando il mio fratello domanda più del pane,
quando l'illusione promette un mondo nuovo,
anch'io rimango incerto nel mezzo del cammino.
E tu Figlio tanto amato verità dell'uomo, mio Signore,
come la promessa di un perdono eterno
libertà infinita sei per me.

Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,
chiedo alle mie mani la forza di donare,
chiedo al cuore incerto passione per la vita
e chiedo a te fratello di credere con me!
E tu forza della vita, spirito dell'amore, dolce Iddio,
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,
verità del mondo sei per me.

PRIMO MOMENTO

Dove sono?

Dal Vangelo secondo Marco 2,1-2

¹Entrò di nuovo a Cafarnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa ²e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.

Per riflettere

Il Signore entra a Cafarnao, non è la prima volta. Insiste. La gente del paese sa che è ritornato e gli va incontro spintonandosi anche un po' pur di stargli vicino e ascoltare le sue parole, che, a quanto pare, erano belle e parlavano al cuore, altrimenti sarebbero rimasti più volentieri "sul divano". E così anche noi, questa sera, siamo venuti qui forse perché qualcosa ci attirava... o forse siamo qui spinti per inerzia dalla folla. Chiediamoci allora: con quale stato d'animo sono qui? Cosa mi attira del Signore o cosa mi fa un po' tentennare?

Tempo di silenzio.

Per pregare

*Tu vieni a turbarci,
vento dello spirito.
Tu sei l'altro che è in noi.
Tu sei il soffio che anima
e sempre scompare.
Tu sei il fuoco
che brucia per illuminare.
Attraverso i secoli e le moltitudini
Tu corri come un sorriso
per far impallidire le pretese*

*degli uomini.
Poiché tu sei l'invisibile
testimone del domani,
di tutti i domani.
Tu sei povero come l'amore
per questo ami radunare
per creare.
Oh, ebbrezza e tempesta di Dio!*

DAVID MARIA TUROLDO

Canone: BONUM EST CONFIDERE

Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.



SECONDO MOMENTO

La fede caritatevole dei barellieri

Dal Vangelo secondo Marco 2,3-5

³Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. ⁴Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. ⁵Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».

Per riflettere

Quante volte, Signore, mi trovo in una condizione di paralisi! Quest'uomo ha una paralisi fisica, ma quelle che io vivo maggiormente sono altri tipi di paralisi: del cuore, degli affetti, della volontà, della perseveranza, della fedeltà, della libertà, ecc... paralisi che mi bloccano nell'incontro con gli altri e con Te. Mi ritrovo ferma, incapace di muovermi, e sempre più mi rendo conto di aver bisogno di altre persone che mi portano da Te, persone che sanno andare oltre gli ostacoli che si frappongono e sembrano impedire il cammino. A me chiedi semplicemente di lasciarmi sollevare sulla barella per essere condotta a Te, Gesù, che con la tua parola mi ridoni vita: «Figlia, ti sono perdonati i peccati». Ma quanta fatica accettare di mettere nelle mani di altri la mia condizione di povertà! Tuttavia se mi guardo indietro e attorno, mi accorgo che la mia storia è segnata da barellieri che con la loro bontà e pazienza, la loro forza e creatività, con tutto il loro amore e tutta la loro fede hanno avuto il coraggio di prendermi per mano, accompagnandomi a Te.

Donami, Signore, occhi per vedere le mie povertà, parole per dare un nome alle mie paralisi, l'umiltà che sa farsi accompagnare, parole per ringraziare tutti i barellieri che hai messo lungo la mia strada.

Tempo di silenzio.

Canto: DOVE LA CARITA'

*Dove la carità è vera e sincera, là c'è Dio.
Dove la carità perdona e tutto sopporta.
Dove la carità benigna comprende e non si vanta,
tutto crede ed ama e tutto spera la vera carità.*

Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:
esultiamo e rallegriamoci in lui,
temiamo ed amiamo il Dio vivente
ed amiamoci tra noi con cuore sincero.

Quando tutti insieme noi ci raduniamo
vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori,
non più liti, non più dissidi e contese maligne,
ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore.

Noi vedremo insieme con tutti i beati
nella gloria il tuo volto, Gesù Cristo Dio,
gioia immensa, gioia vera noi vivremo
per l'eternità infinita dei secoli. Amen.



TERZO MOMENTO

Alzati e va'

Dal Vangelo secondo Marco 2,6-12

⁶Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: ⁷«Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». ⁸E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? ⁹Che cosa è più facile: dire al paralitico «Ti sono perdonati i peccati», oppure dire «Alzati, prendi la tua barella e cammina»? ¹⁰Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, ¹¹dico a te - disse al paralitico -: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». ¹²Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Per riflettere

Alzati e vâ.

Queste parole agli occhi dei farisei danno una spinta al dio delle loro tradizioni.

Fanno rotolare giù il dio delle loro abitudini, e lasciano il vuoto.

Ecco, ora, lì, nasce una piccola parola.

Posso.

Posso, se vuoi, accoglierti tutto, fino alla tua radice, fino in fondo.

Forse resterai malato nel corpo, forse resterai debole,

dovrai condividere questa storia di guerre, povertà e dolore, e forse soffrirai per la tua impotenza e dovrai subire contraddizioni, e compromessi.

Ma io ti accolgo tutto, tutti i giorni, fino in fondo, fino alla fine, oltre la fine.

Tempo di silenzio.

Canto: SEI L'AMORE SENZA LIMITI

Sei l'amore senza limiti, sei la linfa che fa vivere,
tu che porti nella vita la tua realtà.
Sei l'amore senza limiti, e il tuo cielo lo spalanchi in me,
il tuo dono è grande come l'immensità.

*Io e Te, io ti parlo e Tu sei l'infinito
Io e Te, un granello perso in questo mondo
Io e Te, io ti parlo e Tu sei nel mio cuore
io sono con te.*

Sei l'amore senza limiti, che s'annulla in poche briciole,
poche gocce che trasformano tutti noi.
Sei l'amore senza limiti, che ha inventato come farci in te,
tutti uniti nella vita che dai a noi.

Sei l'amore senza limiti, tu che sei quell'acqua viva che
che scorrendo tutto il mondo disseterà.
Sei l'amore senza limiti, fa di noi torrenti liberi
della limpida sorgente che sei tu.

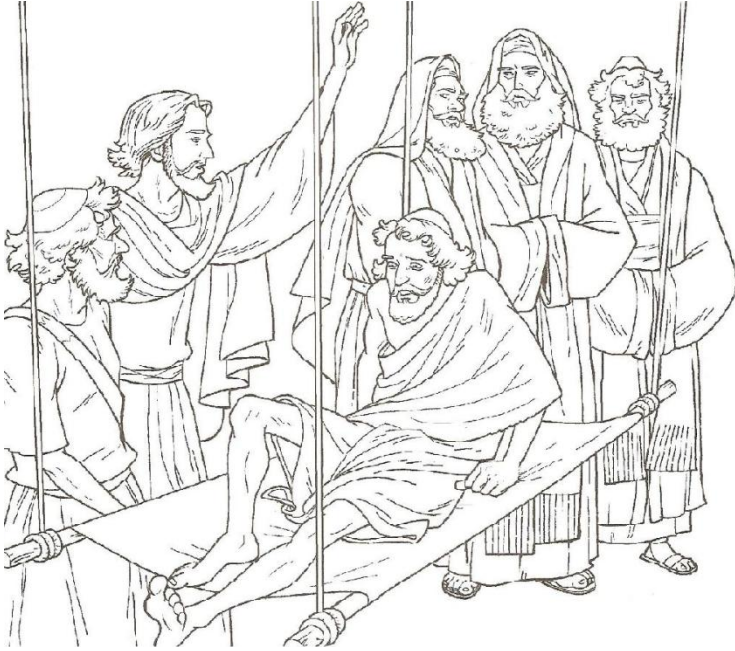
SEGNO E BENEDIZIONE SOLENNE

Canto: POPOLI TUTTI ACCLAMATE

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.
Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai,
con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

*Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.*

*Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa non c'è fedeltà che in Te.*



*Grazie di aver condiviso
con noi questa serata.
Ti attendiamo al prossimo incontro
venerdì 10 marzo 2017 ore 20.45.*

Se lo desideri, puoi tenere il libretto.



*Seguici anche su **Facebook**
sul nuovo sito internet*

*<http://seminariovicenza.org/le-comunita/comunita-del-mandorlo>
indirizzo mail
comunita.mandorlo@gmail.com*